

nella circolare n. LEV 600998 del 12 febbraio 1999 il Ministero della difesa specificava l'elenco dei funzionari delegati nonché i singoli importi mensili che sarebbero stati accreditati per consentire le liquidazioni delle competenze spettanti agli enti convenzionati ed agli obiettori di coscienza;

nonostante le disposizioni fino ad ora emanate molti distretti non hanno saldato le competenze spettanti agli Enti convenzionati riguardanti il 1998 ed altri non stanno saldando quelle relative all'anno 1999 -:

se il Ministro non ritenga opportuno fare chiarezza sulla situazione emanando un ulteriore circolare esplicativa ed attivandosi al fine di rendere operative le sue disposizioni. (5-06429)

#### INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

DI CAPUA. - *Al Ministro dell'interno.* -  
Per sapere - premesso che:

intorno alle ore 15 del 16 giugno 1999 raffiche di vento di eccezionale intensità si sono abbattute sull'abitato di Torremaggiore (Foggia) provocando vigenti danni al patrimonio edilizio con scoperchiamento di edifici e abbattimento di recinzioni ed alberi, con danni stimati sull'ordine di 1 miliardo e 100 milioni

dell'evento e dei conseguenti danni è stata data comunicazione al Presidente della Giunta della regione Puglia con contestuale inoltro di apposita istanza alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per il riconoscimento dello Stato di emergenza previsto dalla legge n. 225 del 1992, articolo 5 -:

quali determinazioni intenda assumere in merito ai fatti enunciati e ai danni registratisi. (5-06420)

BRUNALE. - *Al Ministro delle finanze.*  
- Per sapere - premesso che:

la legge 23 dicembre 1994, n. 724, come modificata dall'articolo 19, legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede che il Ministro delle finanze, con proprio decreto, provveda a fissare ... «l'allargamento della rete di raccolta del gioco del Lotto in modo che entro tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge sia raggiunto il numero di 15 mila punti di raccolta e che successivamente sia estesa a tutti i tabaccai che ne facciano richiesta entro il 1° marzo di ogni anno, purché sia assicurato un incasso medio annuo da stabilire con decreto del Ministro delle finanze, d'intesa con le organizzazioni sindacali dei rispettivi settori maggiormente rappresentative sul piano nazionale, salvaguardando l'esigenza di garantire la presenza nelle zone periferiche del paese»;

ad oggi non risultano soddisfatte né le domande presentate entro il 1° marzo 1998, né quelle presentate entro il 1° marzo 1999;

il regime di monopolio assicurato sin qui ad una esigua parte dei 55 mila tabaccai distribuiti sull'intero territorio nazionale appare ingiusto verso gli interessati e contrario agli interessi dell'amministrazione;

la lentezza e il ritardo manifestati nell'ottemperare alla legge appaiono non più giustificabili -:

se e quando il Ministro intenda emanare i decreti necessari ad estendere progressivamente la rete di raccolta del gioco del Lotto a tutti i tabaccai richiedenti;

se ritenga che le domande allo scopo presentate entro il 1° marzo 1998 e 1999 possano essere totalmente esaudite.

(5-06421)

PANATTONI. - *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* - Per sapere - premesso che:

nella provincia di Torino esistono importanti aree dedicate alla coltivazione di prodotti pregiati;

la zona prealpina è sovente soggetta a forti e in qualche caso devastanti fenomeni atmosferici, con abbondante e distruttiva caduta di grandine;

sono evidenti i guasti provocati da detti fenomeni, che rendono al loro realizzarsi inutile il lavoro di mesi;

il solo risarcimento dei danni materiali connessi a detti fenomeni non è sufficiente a coprire tutte le conseguenze negative che vengono provocate ai soggetti colpiti;

19 comuni del Canavese si sono consorziati per agire di concerto con azioni di prevenzione contro la grandine, dando vita a tre diversi consorzi;

occorre anche tenere in considerazione il fatto che molti comuni aderenti ai detti consorzi antigrandine sono esclusi dagli elenchi compilati dal ministero per le politiche agricole (che è stato direttamente interessato alla questione), dovendo con ciò provvedere ad una onerosa assicurazione in proprio sul mercato;

in data 12 aprile 1999 una comunicazione dell'Ente nazionale per l'aviazione civile ha sospeso l'attività di detti consorzi, motivando la decisione con non meglio identificate ragioni connesse con l'entrata in funzione dell'aeroporto di Malpensa 2000;

è almeno curioso che un aeroporto distante dalla zona interessata più di 70-80 chilometri necessiti di tali interventi -:

quali siano le motivazioni di questa decisione;

quali azioni intenda porre in atto per ovviare a questa difficile situazione, che si somma ai tanti gravi inconvenienti che detto aeroporto di Malpensa ha provocato. (5-06422)

**BOVA, ROMANO CARRATELLI, OLIVERIO, OLIVO, GAETANI e BRANCATI.** - *Al Ministro di grazia e giustizia.* - Per sapere - premesso che:

nel mese di dicembre 1998 è stato espletato un concorso nazionale a livello

circostrizionale per assistente giudiziario VI qualifica funzionale;

in tutta Italia, tranne che in Calabria e nelle circoscrizioni di Milano e Palermo, si è già proceduto all'assunzione dei vincitori del concorso;

gravissime sono le carenze di organico degli uffici giudiziari in Calabria -:

quali misure intenda adottare per provvedere all'assunzione dei vincitori di concorso delle circoscrizioni di Milano, Palermo e della Calabria sanando così una situazione che rappresenta una singolare anomalia se non una discriminazione verso cittadini che subiscono un differenziato trattamento rispetto a colleghi residenti nel resto del Paese. (5-06423)

**BONO.** - *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* - Per sapere:

se sia a conoscenza dell'entità degli stipendi che sono erogati ai dipendenti della neonata *holding* Sviluppo Italia, creata, ufficialmente per l'avvio di politiche attive per il rilancio delle attività produttive nelle Aree Depresse, ma nei fatti, sospettata di essere afflitta da elefantiasi burocratica e arretratezza culturale tipiche dei « carrozzoni di Stato » della I Repubblica;

se siano vere alcune notizie, già ampiamente diffuse anche sui *mass media*, sull'entità dei dipendenti effettivi di Sviluppo Italia che pare sarà di ben 922 unità, di cui addirittura 145 dirigenti e se tale dimensione dell'organico sia effettivamente rispondente alle funzioni della struttura e soprattutto, appaia motivata e giustificata da una corretta analisi sulle competenze, funzioni e carichi di lavoro, ovvero non sia, al contrario, la semplice risultante della sommatoria del personale esistente nelle società ed enti confluite nella citata *holding*;

se non ritenga sovradimensionato e ingiustificato un così alto numero di dipendenti e, soprattutto, di *manager* i cui risultati dell'attività, a tutt'oggi svolta presso le disciolte società ed enti di intervento per il riequilibrio territoriale, non pare possano essere considerati particolarmente esaltanti;

quali siano i motivi che hanno indotto alla nomina di amministratore della controllata « Investire Italia », del signor Dario Cossutta, figlio del parlamentare nonché presidente del Partito dei comunisti italiani, Armando, con quali criteri è stato selezionato tale nominativo, quali siano gli incarichi e le qualificazioni professionali conseguite in precedenza e, soprattutto, in base a quali parametri di riferimento sia stato fissato il compenso, che pare ammonti ad oltre 400 milioni l'anno;

quali siano state effettivamente le cause che hanno portato alle dimissioni da Consigliere di amministrazione di Sviluppo Italia il professor Paolo Savona e se tra queste non vi sia anche la nomina del signor Cossutta;

quali iniziative intenda assumere con la massima urgenza per chiarire ogni aspetto della gestione della strategica struttura e decidere un assetto agile, efficiente e funzionale, in grado di potere realmente rispondere al bisogno di crescita dello sviluppo e incremento dell'occupazione delle aree economicamente marginali del Paese.  
(5-06424)

LANDI DI CHIAVENNA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel mese di gennaio 1999, allo scoppio della « emergenza criminalità » scatenatasi a Milano, il Ministro dell'interno a seguito di una sua visita nel capoluogo lombardo assicurò un immediato intervento per il potenziamento dell'organico e delle strutture operative delle questure di Milano e provincia;

ad oggi — giugno 1999 — nel capoluogo lombardo sono arrivati 600 nuovi

agenti mentre le altre province sono rimaste scoperte e lo stesso segretario regionale del Siulp, Vincenzo Italiano, denuncia che attualmente la Lombardia si trova sotto organico di 3-4 mila agenti;

come diretta conseguenza di quanto sopra, le organizzazioni criminali si sono rapidamente adeguate alla situazione spostando le proprie attività criminose in zone periferiche meno presidiate. In particolare l'area di Cologno Monzese, Brugherio e Cernusco sul Naviglio risultano prive di adeguato organico di forze dell'ordine e di presidi permanenti;

attualmente, gli uffici delle questure lombarde lavorano con strumenti obsoleti che ostacolano e rallentano il lavoro degli agenti e non sono in grado di fare fronte alla grave situazione attuale;

in particolare, è stata rimandata per motivi contabili e burocratici l'informatizzazione dell'ufficio stranieri della questura di Milano, garantita non più tardi di sei mesi fa, dallo stesso Ministro dell'interno a fronte della grave situazione in cui Milano versa a causa dei problemi causati dal fenomeno immigrazione e dai quotidiani episodi criminali —:

se il Ministro dell'interno non ritenga opportuno e necessario intervenire quanto prima per mantenere le promesse fatte all'inizio dell'anno e provvedere affinché anche le forze dell'ordine dell'*hinterland* milanese possano diventare efficacemente operative nella lotta alla criminalità e assicurare in tal modo ai cittadini lombardi quel minimo di tranquillità e serenità che da mesi invocano.

se non ritenga necessario provvedere quanto prima alla informatizzazione di uffici come l'ufficio stranieri della questura di Milano, al fine di snellire le procedure di identificazione degli stranieri offrendo agli operatori la possibilità di potersi collegare con i colleghi europei e rendere in tal modo più rapide ed efficienti tutte le procedure cui l'ufficio è preposto.  
(5-06425)

CACCAVARI e OLIVIERI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

l'anoressia è una patologia che colpisce le giovani donne, caratterizzata dal fatto che si crea una dipendenza negativa dal cibo: lo rifiutano per punire il proprio corpo;

viene posto in essere ogni tentativo per raggiungere l'obiettivo che è quello di non mangiare, in modo da dimostrare una propria capacità di controllo nei confronti del corpo che va punito;

essendo la causa scatenante della malattia di natura psicologica, è necessario che la malattia venga trattata non solo per le complicità di ordine fisico, ed è quindi necessaria una équipe polispecialistica che operi per tali pazienti;

vanno organizzate strutture presso le Aziende Sanitarie Locali in grado di affrontare il problema dell'anoressia mettendo a disposizione servizi che spesso sono oggi offerti dai privati e che risultano quasi sempre molto costosi;

il fenomeno è noto e lo stesso ministero ha promosso un'indagine sul territorio rilevando la gravità del problema e la sua preoccupante espansione;

con decreto ministeriale il 18 novembre 1993 veniva infatti istituita una commissione di studio per l'assistenza ai pazienti affetti da anoressia e bulimia nervosa;

la commissione ha concluso i lavori nel 1996 con il risultato che il nostro paese è assai lontano dagli standard assistenziali considerati ottimali per questa patologia;

sulla base dei risultati di quei lavori nel marzo del 1997 fu nominata una commissione di esperti per censire i centri di assistenza esistenti e per stabilire le linee guida per la cura di anoressia e bulimia;

i risultati ai quali la commissione è pervenuta sono sconcertanti in quanto esistono poche strutture, poco organizzate e concentrate soprattutto al nord del paese;

gli esperti nominati dal ministero hanno sottolineato che il problema è grave ed urgente e quindi il coinvolgimento delle istituzioni deve avvenire in maniera molto rapida;

esiste la necessità di predisporre programmi di intervento che prevedono équipe multidisciplinari opportunamente distribuite sul territorio nazionale —:

se non ravvisi che le persone malate di anoressia hanno diritto di potersi curare adeguatamente e di non essere lasciate da sole con le famiglie a combattere una battaglia molto impegnativa;

se non ritenga che le osservazioni evidenziate dalle diverse commissioni nominate dal ministero vadano attentamente considerate e messe in atto;

se non ritenga di doversi attivare affinché le amministrazioni regionali e le aziende sanitarie capiscano la gravità del problema e si dotino delle strutture e del personale necessari per una assistenza costante e qualificata a queste malate;

se non ritenga importante compiere azioni e campagne di informazione tese a prevenire questa malattia. (5-06426)

GNAGA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il museo dell'Accademia a Firenze è uno dei luoghi più visitati non solo fra quelli fiorentini ma anzi fra tutti quelli presenti in Italia;

l'afflusso dei visitatori è infatti continuo e talmente alto che spesso, anche a salvaguardia delle prestigiose opere d'arte presenti, fra i quali il David del Michelangelo, è stata necessaria una presenza maggiore di custodi;

varie polemiche sono nate legittimamente quando poi in determinate occasioni sia per lo scarso numero di custodi che per rimostranze sindacali, i locali dell'Accade-

mia o quelli della Galleria degli Uffizi non sono stati resi accessibili al pubblico;

sulla stampa di domenica 27 giugno 1999 è riportata la notizia che il museo dell'Accademia sarebbe stato disponibile ad aprire in notturna i suoi portoni solo ed esclusivamente per permettere la visita di una nota artista statunitense che accompagnata dal marito avrebbe potuto godersi il David in tutta tranquillità;

se l'autorizzazione alla famosa artista statunitense è stata concessa, sarebbe giusto rendere quella delle visite notturne una prassi accessibile a qualsiasi cittadino che così non sarebbe costretto a mischiarsi ad una folla « rumorosa, faticosa ed incompetente » -:

se tale notizia sia fondata e chi, nel caso lo fosse, sia il responsabile che ha autorizzato, per iscritto o per telefono, la suddetta visita;

se il Ministro interrogato non consideri la vicenda un'offesa a tutte quelle centinaia di migliaia di persone che, provenendo da tutto il mondo, fanno ore interminabili di fila o a volte non riescono a visitare niente a causa dei motivi premessi. (5-06430)

PANATTONI. - *Al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato.* - Per sapere - premesso che:

le attività di ricerca, in particolare in segmenti innovativi e caratterizzati da rilevanti tassi di cambiamento, costituiscono la premessa di base per il mantenimento della competitività di una impresa;

sugli organi di stampa appaiono notizie sulla sempre più imminente vendita della Olivetti Ricerca dalla Olivetti stessa alla Wang;

i dipendenti di Olivetti Ricerca sono circa 600, dislocati nei comprensori di Ivrea, Pozzuoli e Bari, e risentono già oggi di scarsa domanda di lavoro;

Olivetti Ricerca è stata costituita con cospicui finanziamenti pubblici al fine di sostenere le attività di ricerca e sviluppo della impresa italiana, impegnata in un mercato caratterizzato da forte competizione mondiale;

la recente acquisizione di Telecom da parte Olivetti ha aperto nuove prospettive al gruppo di Ivrea, in particolare per le possibili sinergie realizzabili tra i due gruppi nel campo della informatica e tra informatica e telecomunicazioni;

l'amministratore delegato di Olivetti e di Telecom Colaninno ha più volte affermato di voler procedere a dette sinergie e alla valorizzazione delle risorse ad esse necessarie presenti nei due gruppi;

è singolare che prima di qualunque piano industriale si possa procedere ad una dismissione così significativa, contraddicendo in modo palese le affermazioni del *top management* della Olivetti;

vi è forte preoccupazione tra i dipendenti di Olivetti Ricerca, che paventano gli stessi problemi occorsi ad Olivetti Personal Computer, che hanno portato al fallimento della impresa -:

se queste notizie di stampa, come risulta anche da altri canali, corrispondano a verità;

come sia strutturato il progetto di cessione, con quali costi, quali programmi di attività e quali garanzie per il futuro occupazionale delle persone attualmente impiegate;

se sia opportuno iniziare la dismissione di parti importanti della Olivetti impresa titolare della Opa su Telecom, prima della elaborazione di un piano industriale di riferimento, che risulta essere stato richiesto anche dal ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato come elemento determinante di giudizio e di controllo della intera operazione. (5-06431)